

TORNATA DEL 30 GIUGNO 1854

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE AVVOCATO BENSO,
INDI DEL PRESIDENTE CAVALIERE BON-COMPAGNI.

SOMMARIO. *Presentazione di un progetto di legge del deputato Scapini — Relazioni: sul bilancio attivo pel 1855; sul progetto di legge per una spesa al porto di Arona; sul bilancio passivo dell'interno pel 1855 — Discussione del progetto di legge per modificazioni ed aggiunte al Codice penale — Discorsi dei deputati Malan, Della Margherita e Tegas — Risposte e cenni interpretativi del ministro di grazia e giustizia — Approvazione dell'articolo 1 — Domande del deputato Marongiu sull'articolo 2, e spiegazioni del ministro medesimo — Approvazione degli articoli dal 2 all'11, ultimo, e quindi dell'intero progetto — Interpellanza del deputato Valerio sul raccolto e prezzo dei cereali e sul trasporto della galleria dei quadri, e risposte dei ministri delle finanze e dei lavori pubblici — Relazione sul progetto di legge per indennità ai mastri di posta — votazione ed approvazione del progetto di legge sull'istituzione di un giudice nei tribunali di polizia di Torino e di Genova — Domanda del deputato Pernati relativa a lavori intorno alla strada del Sempione, e risposta del ministro dei lavori pubblici — Discussione generale del progetto di legge sulla nuova convenzione Laffitte per la costruzione della strada ferrata Vittorio Emanuele in Savoia — Opposizioni dei deputati Depretis, Mellana, Martelli, e parole in difesa del ministro delle finanze.*

La seduta è aperta alle ore 12 3/4 pomeridiane.

AIRENTI, segretario, dà lettura del processo verbale della precedente tornata.

PRESIDENTE. Il deputato Scapini ha depresso sul banco della Presidenza un progetto di legge che verrà comunicato agli uffici.

RELAZIONI: SUL BILANCIO ATTIVO DEL 1855; LAVORI AL PORTO DI ARONA; BILANCIO DELL'INTERNO PEL 1855.

TORELLI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera due relazioni: la prima sul bilancio attivo 1855 (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1181); la seconda sul progetto di legge pel porto d'Arona. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1621.)

Siccome queste opere si connettono con quelle relative alla costruzione della strada ferrata, e principalmente poi al relativo scalo, così prego la Camera di volerla dichiarare di urgenza.

PRESIDENTE. Si intenderà dichiarata d'urgenza la seconda relazione.

COLLE, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge del bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio del 1855. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1207.)

PRESIDENTE. Queste relazioni verranno stampate e distribuite.

Metto ai voti l'approvazione del processo verbale della tornata precedente.

(È approvato.)

DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER MODIFICAZIONI AL CODICE PENALE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sul progetto di legge portante modificazioni ed aggiunte al Codice penale. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 461.)

Tralascio la lettura degli articoli, per essere già conosciuti e stati approvati dalla Camera; ma, essendosi dal Senato tolto l'articolo 5 del progetto approvato dalla Camera, e modificato l'articolo primo, di questi soli perciò darò lettura.

« Art. 1. I reati contemplati negli articoli 164, 165 del Codice penale, se commessi con mezzi diversi da quelli di cui all'articolo 1 della legge 26 marzo 1848, saranno puniti cogli arresti e con multa estensibile a lire 500.

« Le disposizioni di quegli articoli non sono applicabili agli atti spettanti all'esercizio dei culti tollerati nei locali ad essi culti destinati. »

La discussione generale è aperta.

La parola spetta al deputato Malan.

MALAN. Il progetto che cade in discussione racchiudendo disposizioni di ben altra importanza che non quella concernente i culti tollerati, sopra cui intendo fermare la vostra attenzione per un momento, io non potrei concepire veruna lusinga che, in epoca così avanzata della Sessione, le mie osservazioni valessero ad indurre la Camera a mantenere la redazione già da essa adottata; mi limiterò adunque, senza entrare nel dominio dei principii, per amor di brevità, a chiedere alcune spiegazioni di fatto all'onorevole signor ministro di grazia e giustizia. Sebbene la soppressione della parola « pubblico » e l'aggiunta « nei locali ad essi culti destinati »